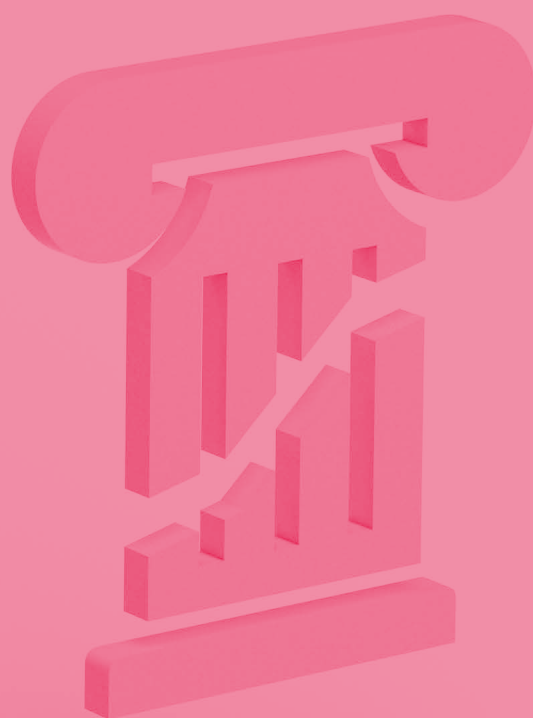




Fondazione
Caript

Restauro del patrimonio artistico e digitalizzazione dei beni culturali



2024



BANDO n. 9/2024

Restauro del patrimonio artistico e digitalizzazione dei beni culturali

Premessa

Con il presente bando si intendono sostenere progetti di salvaguardia, messa in sicurezza e promozione del patrimonio artistico e culturale presente nella provincia di Pistoia.

Il bando è rivolto a enti pubblici, enti ecclesiastici e religiosi, enti del Terzo Settore e Onlus per la realizzazione di una vasta serie di interventi di restauro e valorizzazione dei beni culturali compresi quelli archivistici, al fine di agevolarne la conoscenza e la fruizione da parte del pubblico.

1. Risorse a disposizione

1.1 Per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando, la Fondazione mette a disposizione un budget di risorse di **€ 475.000** così suddiviso per le seguenti finalità:

- **€ 375.000 per interventi sui beni immobili;**
- **€ 50.000 per interventi su beni mobili;**
- **€ 50.000 per progetti di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di beni archivistici.**

2. Soggetti ammessi a presentare domanda

2.1 Possono presentare domanda per il finanziamento di progetti riferibili all'ambito suddetto, gli enti pubblici, gli enti ecclesiastici e religiosi, gli enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

2.2 Non possono presentare domande di contributo:

- le persone fisiche;*
- le imprese e le società commerciali, o enti con fini di lucro;*
- le organizzazioni sindacali, di categoria e di patronato, nonché partiti e movimenti politici;*
- le società e associazioni sportive di natura professionale o dilettantistica eccetto le associazioni aventi finalità meramente ricreative;*
- gli enti e gli organismi i cui statuti non prevedono il divieto di distribuzione di utili sotto qualsiasi forma, e non stabiliscono, in caso di cessazione o liquidazione, la destinazione del patrimonio a pubblica utilità o a favore di enti o organizzazioni senza fini di lucro;*
- gli enti e le organizzazioni non dotate di statuto e di organo deliberante;*
- gli enti e le organizzazioni che perseguono finalità incompatibili con quelle della Fondazione;*
- i soggetti non operanti nel territorio della provincia di Pistoia;*
- altri enti e istituti scolastici.*

2.3 Ciascun soggetto ammesso può presentare una sola domanda di contributo.



3. Progetto

3.1 I progetti presentati all'interno del bando possono avere per oggetto il restauro, la protezione e la conseguente valorizzazione di beni mobili (tele, organi, statue, beni librari, arredi lignei...) e beni immobili, presenti sul territorio della provincia di Pistoia, sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice Beni Culturali). Eccezionalmente, ove congruamente motivati, potranno presentarsi richieste di contributo anche per progetti riguardanti beni che, pur non essendo sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004, risultino comunque di evidente valore storico, artistico, culturale o che costituiscano un rilevante valore testimoniale per il territorio di riferimento. Saranno altresì ammessi al bando i progetti di restauro di unità bibliografiche e archivistiche, nonché la digitalizzazione, l'inventariazione e la catalogazione elettronica di collezioni e raccolte di opere e documenti di pregio e rilevanza storico artistica. I suddetti progetti dovranno essere finalizzati a consentire una più ampia fruizione del patrimonio storico-artistico, a favorire le attività di tutela e conservazione dello stesso e a valorizzare le opere d'arte presenti sul territorio pistoiese.

3.2 Nel caso in cui i beni oggetto dell'intervento siano tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, verranno attivate misure di agevolazione fiscale come per legge (D.L. 83/2014 cosiddetto Art Bonus e L.R. n. 18 del 5/04/2017 Toscana Art Bonus). Il beneficiario presterà la collaborazione richiestagli dalla Fondazione per agevolare l'espletamento delle relative pratiche amministrative.

3.3 Le domande di contributo devono essere presentate dal proprietario del bene oggetto dell'intervento o da chi ne è in possesso sulla base di titolo giuridicamente valido, per una durata congrua rispetto all'intervento programmato.

3.4 I progetti dovranno essere realizzati entro il **31 dicembre 2026**. Eventuali richieste di proroga dovranno essere presentate dal soggetto proponente prima della scadenza del contributo e valutate singolarmente da parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

3.5 I progetti dovranno esplicitare chiaramente le azioni di valorizzazione che saranno poste in essere **per favorire la conoscenza e la piena fruizione dei beni** da intendersi, ad esempio, come attenzione a migliorare le condizioni di utilizzo e apertura dei luoghi nel corso dell'anno. I costi per le azioni di promozione e comunicazione, se ricompresi nel budget da finanziare col presente bando, dovranno comunque incidere in misura non eccedente un quinto dell'importo complessivo. Per quanto riguarda ai progetti di archiviazione/digitalizzazione saranno ammessi costi relativi a incarichi ad aziende specializzate. Sarà ammesso altresì il costo del personale dipendente del soggetto richiedente nella misura massima del 25% del costo complessivo del progetto.

3.6 Non sono ammessi: a) interventi per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture; b) salvo motivate eccezioni, non saranno concessi contributi a progetti/iniziative già finanziati in esercizi precedenti o già in corso di attuazione, o a richieste dirette al finanziamento dell'attività ordinaria del soggetto proponente.

4. Criteri di valutazione delle domande

4.1 La valutazione delle domande pervenute verrà effettuata sulla base dei sottoindicati criteri e condizioni e dei relativi punteggi:

- a) *urgenza dell'intervento oltre all'esigenza di evitare danni irreparabili al patrimonio artistico (punteggio 0-5);*
- b) *interesse e rilevanza storico-artistica-culturale del bene oggetto dell'intervento (punteggio 0-5);*
- c) *tipologia di interventi da realizzare sul bene ai fini della sua valorizzazione (si consideri che opere di manutenzione straordinaria otterranno un punteggio superiore rispetto agli interventi di mera manutenzione ordinaria) (punteggio 0-5);*
- d) *progetti presentati congiuntamente da più soggetti fra loro allo scopo collegati (punteggio 0-2);*
- e) *livello di cofinanziamento da parte del soggetto proponente o di terzi (punteggio 0-2,5);*
- f) *per i progetti riguardanti lavori edili per il restauro, saranno preferite le domande relative a beni di proprietà del soggetto richiedente, tenendo conto della destinazione d'uso e delle modalità di gestione degli immobili medesimi (punteggio 0-2);*
- g) *storico dei contributi precedentemente assegnati ai soggetti richiedenti e capacità nella realizzazione dei progetti realizzati con il contributo della Fondazione (punteggio 0-1);*



4.2 La Commissione di valutazione esamina i progetti alla luce dei criteri e delle condizioni sopra esposti e presenta la propria proposta al Consiglio di amministrazione della Fondazione, il quale delibera in merito ai progetti da ammettere a contributo. Le decisioni del Consiglio di amministrazione in ordine all'assegnazione dei contributi sono insindacabili.

5. Contributo e modalità di erogazione

5.1 Il contributo della Fondazione, salvo motivate eccezioni non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto e comunque non può essere superiore a:

- € 75.000 per interventi sui beni immobili;
- € 10.000 per interventi su beni mobili;
- € 10.000 per progetti di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di beni archivistici.

5.2 L'erogazione del contributo avverrà a condizione che:

- a) venga sottoscritta da parte del soggetto richiedente l'apposita convenzione ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 22/12/1986 n.917 art. 15 lett. h) e vengano osservati gli obblighi ivi contenuti;
- b) venga realizzato l'intero progetto/iniziativa per l'importo preventivato;
- c) venga presentata la documentazione attestante la fine dei lavori e comprovante i costi sostenuti o loro congruità come meglio specificato al successivo punto 5.4;
- d) vengano osservati gli obblighi derivanti dalle procedure connesse alle misure per le agevolazioni fiscali (vedi art. 3.2) se attivate;
- e) siano consentite visite, sopralluoghi, e controlli da parte della Fondazione anche tramite suoi incaricati;
- f) sia attuato il programma di comunicazione pubblica del contributo concesso, da concordare con la Fondazione;
- g) sia presentato ogni altro documento che fosse richiesto dalla Fondazione per la migliore valutazione del progetto finanziato.

5.3 L'accettazione del contributo concesso implica automaticamente l'assunzione degli obblighi sopra elencati.

5.4 L'erogazione del contributo concesso è altresì subordinata alla presentazione dei documenti sottoindicati mediante la procedura online disponibile sul sito della Fondazione, che il beneficiario del contributo, contestualmente alla dichiarazione di accettazione, si obbliga a produrre:

- a) *rendiconto finale e documentazione di spesa (elenco e copia di fatture e/o ricevute fiscali) intestate al richiedente/beneficiario per l'ammontare complessivo corrispondente al costo totale dell'iniziativa dichiarato nel preventivo di spesa; non saranno presi in considerazione documenti fiscali che non riportino la partita iva o codice fiscale o mere elencazioni o autodichiarazioni delle spese sostenute. **Non saranno utilizzabili i documenti di spesa emessi con data antecedente la comunicazione di assegnazione del contributo;***
- b) *attestazione della realizzazione completa e conforme al progetto presentato; **nel caso di costi consuntivi documentati in misura inferiore al totale dei preventivi di spesa presentati, i contributi verranno proporzionalmente ridotti. Per ogni singola voce di spesa prevista nel budget iniziale è comunque ammesso uno scostamento massimo del 15% che non necessita di preventiva autorizzazione da parte della Fondazione;***
- c) *relazione finale sui risultati conseguiti sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione fotografica di quanto realizzato.*

5.5 Qualora il progetto debba essere modificato sarà cura del richiedente informare preventivamente la Fondazione al fine di ottenere il necessario assenso.

5.6 Solo per i progetti di elevato importo, previa relazione sull'attività svolta e idonea rendicontazione delle spese sostenute, saranno possibili erogazioni su stati di avanzamento.



5.7 Si precisa infine che i contributi non potranno essere erogati nei casi in cui:

- a) *l'iniziativa ammessa al contributo non sia stata realizzata nel termine del 31 dicembre 2026, salvo diverso termine espressamente indicato nella comunicazione di concessione o salvo proroghe da richiedere tempestivamente e debitamente autorizzate;*
- b) *non venga presentata, in tutto o in parte, entro 12 mesi dall'ultimazione del progetto, la documentazione richiesta. Decorso tale termine, in mancanza di domanda e di concessione di proroga, l'impegno della Fondazione decadrà automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni;*
- c) *sia stato sostanzialmente modificato il progetto ammesso al contributo senza il preventivo assenso della Fondazione;*
- d) *non sia stato rispettato il programma di comunicazione pubblica previsto;*
- e) *non sia stata rispettata ogni altra previsione contenuta nell'art. 5.2.*

5.8 La Fondazione si riserva inoltre di sospendere o revocare in qualsiasi momento il contributo deliberato, nel caso in cui le condizioni di cui al presente punto 5. "Contributo e modalità di erogazione" non vengano rispettate.

5.9 Si fa in ogni caso rinvio al Regolamento per gli interventi istituzionali in vigore dal 13 luglio 2015 consultabile sul sito della Fondazione.

6. Termini e modalità di richiesta del contributo e documentazione da produrre

6.1 Le domande devono essere presentate seguendo la procedura online disponibile sul sito della Fondazione (www.fondazionecripi.it), nell'apposita sezione *Bandi – Bando n. 9/2024 Restauro del patrimonio artistico e digitalizzazione dei beni culturali*.

Il termine per l'inserimento delle domande online scade alle ore 12:00 del 28 ottobre 2024.

Non dovrà essere inviata la copia cartacea del modulo di domanda e i relativi allegati. Non saranno prese in considerazione le domande inviate in modo difforme da quanto sopra stabilito. La richiesta risulta correttamente inviata quando si trova in stato CHIUSA.

6.2 Le domande devono essere corredate dai documenti di seguito indicati, inviati unitamente alla domanda in formato pdf:

- a) *relazione storica che ne comprovi il pregio artistico o archeologico (per progetti di restauro e per progetti di catalogazione/digitalizzazione);*
- b) *progetto definitivo riguardante tutte le opere previste compresi gli impianti, accompagnato da dettagliato computo metrico estimativo per interventi edili, o preventivi di spesa del progetto con dettagliata indicazione delle singole categorie di spesa per tutti gli altri tipi di interventi;*
- c) *documentazione fotografica circa lo stato di conservazione del bene;*
- d) *richiesta di autorizzazione a eseguire i lavori trasmessa alla competente Soprintendenza;*
- e) *delibera di approvazione del progetto definitivo (solo per gli enti pubblici);*
- f) *documento attestante il titolo di proprietà del bene o delega della proprietà a intervenire;*
- g) *certificazione che trattasi di bene vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004 rilasciata dalla Soprintendenza competente;*
- h) *progetto di catalogazione/digitalizzazione dei beni culturali oggetto della richiesta di contributo.*

7. Esiti del bando

7.1 Gli esiti del bando verranno pubblicati sul sito www.fondazionecripi.it entro il **13 dicembre 2024**. Verrà altresì inviata apposita comunicazione a tutti i partecipanti.



8. Informazioni

8.1 L'Ufficio Erogazioni e Progetti della Fondazione è contattabile via mail all'indirizzo interventi@fondazionecript.it.

Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

9. Codice etico

9.1 La Fondazione ha implementato un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. IL soggetto che richiede un contributo è tenuto a prendere conoscenza del Codice Etico della Fondazione Caript pubblicato sul sito www.fondazionecript.it e a impegnarsi a non porre in essere, nell'esecuzione del progetto oggetto della domanda, comportamenti contrastanti con le sue previsioni. L'inosservanza di tale impegno o la commissione di un reato previsto dallo stesso Decreto da parte del richiedente sarà fonte di responsabilità contrattuale e, pertanto, la Fondazione Caript sarà legittimata a interrompere ogni erogazione e rapporto.

Pistoia, 28 agosto 2024



INFORMATIVA EX ART. 13 GDPR

Gentile Signore/a,

ai sensi degli art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR") La informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento e base giuridica. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (di seguito Fondazione) tratterà i Suoi dati personali e anche particolari ex art. 9 GDPR che la riguardano esclusivamente per perseguimento di scopi determinati e legittimi individuati dalla legge e istituzionali come determinati dallo Statuto della Fondazione e in particolare:

- a. Per dare corso alla richiesta di partecipazione a bandi, corsi, iniziative e richieste di contributi di cui l'interessato è parte (base giuridica art. 6 lettera b);
- b. Per adempiere agli obblighi di legge a cui è soggetta la Fondazione (base giuridica art. 6 lettera c);
- c. Per l'invio (tramite posta, indirizzo e-mail o numero di cellulare o altri mezzi informatici) di comunicazioni legate all'attività e a iniziative della Fondazione (base giuridica art. 6 lettera a);
- d. In relazione alle immagini o video che La rappresentino per la pubblicazione sul sito istituzionale, sui social, su newsletter o su materiale di promozione delle attività istituzionali della Fondazione (base giuridica art. 6 lettera a);
- e. Per fini statistici e per la tenuta della banca dati erogativa della Fondazione (base giuridica art. 6 lett. a).

Modalità e principi del trattamento. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del GDPR e del D.Lgs. n. 196/03 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), delle prescrizioni del Garante (Aut. Gen. 3/2016) nonché dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, adeguatezza e pertinenza, con modalità cartacee e informatiche, per opera di persone autorizzate dalla Fondazione e con l'adozione di misure adeguate di protezione, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. Non verrà svolto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa la profilazione.

Necessità del conferimento. Il conferimento dei dati è necessario in quanto strettamente legato alle attività istituzionali della Fondazione e al perseguimento degli scopi legittimi individuati dalla legge e dallo Statuto e alla gestione del contratto o rapporto e/o alla richiesta da Lei effettuata di partecipazione al bando/evento o richiesta di contributo e alla tenuta della banca dati erogativa. Il mancato conferimento dei dati personali può comportare l'impossibilità di dare corso alle richieste rivolte alla Fondazione.

Comunicazione dei dati. I dati potranno essere comunicati ai soggetti deputati allo svolgimento dei servizi e attività richieste e alle attività a cui la Fondazione è tenuta in base a obbligo di legge (commercialista, assicuratore, sistemista, ecc.). Ove necessario o opportuno, i soggetti cui vengono trasmessi i dati per lo svolgimento di attività per conto della Fondazione saranno nominati Responsabili (esterni) del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Periodo di conservazione dei dati. Il trattamento avrà una durata non superiore a quella necessaria alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (svolgimento del servizio o esecuzione della richiesta), fatti salvi gli obblighi legali contabili o fiscali e per la sussistenza di esigenze di tutela legale della Fondazione e di tenuta della banca dati erogativa e per finalità statistiche con esclusione di comunicazioni a terzi e in ogni caso applicando i principi di proporzionalità e minimizzazione oltre che adeguate misure di sicurezza ex art. 32 GDPR.

Diritti dell'interessato. Nella qualità di interessato, Le sono garantiti tutti i diritti specificati all'art. 15 - 20 GDPR, tra cui il diritto all'accesso, rettifica e cancellazione dei dati, il diritto di limitazione e opposizione al trattamento, il diritto di revocare il consenso al trattamento (senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca), nonché il di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali qualora si ritenga che il trattamento violi il GDPR o la normativa italiana. I suddetti diritti possono essere esercitati mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo lettera raccomandata presso la sede legale della Fondazione in via de' Rossi 26 a Pistoia oppure a mezzo e-mail all'indirizzo info@fondazionecassapistoia.it.

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento è la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA con sede in PISTOIA via de' Rossi 26 tel. 0573 97421.